

# La Parking Graf rischia, ma vince lo scontro diretto con Lucca



SERIE A1

DUE PUNTI CHE DANNO LINFA ALLA CLASSIFICA E ALLONTANANO LE IMMEDIATE INSEGUITRICI



La ragazze della Parking Graf festeggiano con i tifosi alla fine della gara

di TOMMASO GIPPONI

È arrivata la vittoria che si voleva e che serviva, anche se forse non nel modo desiderato per la Parking Graf Crema, che ha vinto la sfida salvezza contro la Gesam Lucca giocata domenica scorsa al PalaCremonesi per 74-69.

Un successo che però, forse più di chiunque altro in epoca recente, lascia un pizzico di amaro in bocca per quello che è stato lo svolgimento della partita. Lucca è apparsa poca cosa e Crema, anche in una giornata non particolarmente brillante per almeno due periodi e mezzo, ha fatto il bello e il cattivo tempo. Al 25' il punteggio era di 52-32 per le cremasche, che pure avevano sbagliato una lunga serie di conclusioni facili, anche in contropiede. Avevano però sempre difeso con intensità ed erano andate molto bene a rimbalzo, garantendosi un vantaggio cospicuo.

Peccato che però, sul finire del terzo parziale e per quasi tutto il quarto, le nostre abbiano staccato mentalmente dal match e tutte le cose che erano riuscite in precedenza hanno smesso di funzionare, complice anche una difesa a zona messa in campo dalle toscane che ha creato forse troppi problemi di interpretazione. E così Lucca, minuto dopo minuto e punto dopo punto, è riuscita a rimontare e arrivare addirittura a -1 nell'ultimo minuto di gioco. Poi un canestro di Kaba da una parte e un errore delle avversarie dall'altra hanno indirizzato la partita verso la Parking Graf, con però tanta, troppa, sofferenza per quello che era stato complessivamente l'incontro.

A livello individuale, buona prova di Conte e Nori, di una D'Alie che ha segnato tanto ma ha perso anche molti palloni (8) mentre le tre straniere sono andate molto a corrente alternata, andando benissimo a rimbalzo (28 carambole in tre) ma sbagliando in attacco molte conclusio-

ni abbastanza semplici. Sia chiaro, la cosa più importante era vincere ed è stato fatto, per cui la soddisfazione non può e non deve mancare. Rimane però il rammarico che c'era davvero la possibilità di riuscire a ribaltare il -15 della gara d'andata se il finale fosse stato più concentrato.

Ora Crema in classifica è a più 4 proprio sulle lucchesi, che se il campionato finisse oggi sarebbero anche le avversarie del primo turno di playoff. Se si fosse vinto di almeno 16 punti di scarto, i punti di distacco rispetto alle toscane sarebbero stati virtualmente sei e a quel punto Crema almeno da Lucca sarebbe stata davvero difficilmente raggiungibile.

Una buona notizia invece arriva dagli altri campi. Faenza ha battuto Moncalieri, che occupa il nono posto (quello che assegna la salvezza diretta senza playoff) e che ora da Crema dista "solo" 4 punti, con ancora lo scontro diretto con le torinesi da giocare alla Cremonesi, proprio domenica prossima. E anche in questo caso, fondamentale è considerare la differenza punti negli scontri diretti. All'andata Moncalieri vinse solo di un punto, 63-62; una sconfitta che per Crema grida ancora vendetta. Vincere ribaltando lo scontro diretto a proprio favore è un'impresa possibile, ma ci vorrà una prova più continua dell'ultima perché Moncalieri pare decisamente più attrezzata.

Intanto, domani pomeriggio alle 18 Caccialanza e compagne faranno visita alla capolista imbattuta Famila Schio. Inutile probabilmente sperare in una vittoria (anche se nel basket non si sa mai) visto lo strapotere sotto tutti i punti di vista delle vicentine. Si può invece ragionevolmente puntare a offrire una prova onorevole, come quella contro la Virtus Bologna, che dimostri voglia di provarci e soprattutto mentalità, che è quella che serve per affrontare poi le successive sfide più accessibili.